

DI PACE E DI RIVOLUZIONE

Mattino chiaro, luce in riposo
sul piombo del tuo abisso.
Non distingue l'occhio l'onda
in quest'infinità
abbrancata a lingue di terra.
Eccoti. Mi discioglie
questo tempo di nodi,
di nasse, di reti
di teste scoperte
sotto il velo del sole.
M'invade la marina di bianche promesse,
la pace e la rivoluzione
che nel vento
s'amano e si separano
come file d'alberi maestri.
Eccoti. C'è rena, c'è caldo,
un deserto di parole.
Ascolto senza fiato,
aspetto che venga scritto
il sogno infinito del bambino
sopra ogni serto d'azzurro.
Tu, libero di mormorare.
Mediterraneo.

Antonella Riccardi